



NOTAIO
DONATA GALEARDI

N. 2726 del repertorio.
N. 1777 della raccolta.

VERBALE ASSEMBLEARE
PER ADEGUAMENTO DI ASSOCIAZIONE
IN ENTE DEL TERZO SETTORE
(Decreto Leg.vo 3 Luglio 2017 n.117)
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove.

Il giorno tre del mese di Luglio, alle ore diciotto.

-3 Luglio 2019-

In Catania, nel mio studio sito in via Sebastiano Gussio n.3.
Innanzi me dr.ssa DONATA GALEARDI, Notaio in Catania, iscritta nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Catania e Caltagirone,

è presente:

il dr. MACCARIONE FRANCESCO PAOLO, nato in Motta Camastra (ME) il 20 Ottobre 1945, avente codice fiscale MCC FNC 45R20 F772H, residente in Zafferana Etnea, via Leonardo Sciascia n.15, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente pro-tempore, con i poteri di prorogatio, del Comitato Direttivo e come tale attuale legale rappresentante dell'organizzazione di volontariato "ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI SANGUE SAN MARCO", associazione riconosciuta, Onlus di diritto, con sede in Catania, Via Ofelia n.35, ove il suddetto domicilia per la carica, codice fiscale e partita IVA 93108800876, iscritta con il n. 575 nel Registro Generale Regionale Siciliano delle organizzazioni di volontariato (e come tale ONLUS di diritto ai sensi dell'art. 10, comma 8, del D.Lgs. n. 460/1997), sez. B, giusta decreto assessoriale n. 668 del 6 marzo 2002, costituita in data 15 febbraio 2001 con atto ricevuto dal Notaio Maria Teresa Clausi da Catania, rep. n. 22419/6102, reg.to in Catania il 27 Febbraio 2001 al n. 765.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, dichiara che trovasi qui riunita in seconda convocazione (essendo andata deserta la prima non essendo stato raggiunto il numero legale minimo per la sua costituzione) l'assemblea degli associati della suddetta "ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI SANGUE SAN MARCO", per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Intervento del Presidente
- 2) Modifica e approvazione nuovo Statuto
- 3) Varie ed eventuali

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, il comparente il quale preliminarmente constata e dà atto che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, convocata per la giornata di ieri due Luglio, alle ore diciotto, come da avvi-

Registrato a Catania
il 5 luglio 2019
al n. 2474/1T

so comunicato ai soci a' termini di Statuto, e in seconda convocazione per questo giorno, luogo ed alle ore diciotto, con l'indicazione dell'ordine del giorno di cui sopra, a norma dell'art. 9 del vigente Statuto Sociale;

- che, in seconda convocazione, sempre a norma dell'art. 9 dello Statuto, l'assemblea è regolarmente costituita, qualunque sia il numero degli aderenti presenti;

- che sono presenti, in proprio e per deleghe (che rimangono depositate agli atti dell'associazione), gli associati di cui ad apposito elenco che viene allegato al presente verbale quale inserto di lettera "A", previa lettura da me Notaio data al comparente in assemblea e precisamente, sono presenti oltre il comparente, i sigg.:

- 1) - Castorina Giuseppe;
- 2) - Scandurra Sebastiano;
- 3) - Caponnetto Giuseppa;
- 4) - Leotta Filippo;
- 5) - Contavalle Paolo;
- 6) - Privitera Giosef;
- 7) - Mazzarelli Antonella;
- 8) - Catanese Gaetano;
- 9) - Frezza Giuseppe Mario;

e per delega:

- 10) - Gulisano Antonio (a Maccarione Francesco Paolo);
- 11) - Pandolfo Stefano (a Leotta Filippo);
- 12) - Mazzone Antonino (a Catanese Gaetano);
- 13) - Mancuso Antonino Cesare (a Mazzarelli Antonella);
- 14) - Affronto Bianca Maria (a Mazzarelli Antonella);
- 15) - Di Raimondo Francesco (a Maccarione Francesco Paolo);

- che il comparente ha accertato l'identità e la legittimazione dei presenti.

Dichiara pertanto che l'assemblea è regolarmente costituita in forma maggioritaria, ai sensi di legge e di statuto e quindi atta, anche a norma dell'art. 101, comma 2, Codice del Terzo Settore autenticamente interpretato dalla Circolare del Ministero del lavoro e delle Attività Produttive 27 Dicembre 2018 n.20, a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, sul contenuto del quale il Presidente dichiara che tutti gli associati sono stati informati, e conseguentemente invita me Notaio a redigere il presente verbale, dal quale far risultare le deliberazioni che l'assemblea sarà per prendere.

Aperta la seduta, il Presidente, dopo aver relazionato in ordine alle attività svolte dalla Associazione nel corso dell'ultimo anno, fa presente all'assemblea l'opportunità che la Associazione promuova anche per l'avvenire le attività che le sono proprie e di conseguenza chieda l'iscrizione della Associazione, già ONLUS di diritto, anche nell'istituendo Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore e legittimamente proponga anche la domanda per ottenere il rico-

noscimento secondo il nuovo sistema normativo di cui all'art. 22 del C.T.S. adottando uno Statuto redatto in conformità alla nuova normativa in materia.

Propone quindi di procedere al più presto all'adeguamento dello Statuto Sociale dell'Ente alla nuova normativa dettata dal decreto legislativo n.117 sopra citato, al fine di dare seguito senza soluzione di continuità alle attività già svolte dalla associazione, che persegue di fatto, sin dalla sua costituzione, in modo del tutto volontaristico e gratuito, in ogni caso senza scopo di lucro, attività di interesse generale nell'ambito di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed in particolare nell'ambito della promozione alla donazione del sangue e degli emocomponenti per il miglioramento delle condizioni di vita di coloro che si trovano in condizione di dover ricevere trasfusioni e di coadiuvo della ricerca e della cura di malattie anche genetiche collegate.

Il Presidente fa presente inoltre che l'Associazione annovera un certo numero di iscritti, in ogni caso superiore a sette, e che è dotata del patrimonio minimo essenziale (Euro 15.000,00) prescritto dalla nuova normativa per l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche come Ente del Terzo Settore riconosciuto.

Ciò premesso, il Presidente mi esibisce il nuovo testo dello Statuto Sociale, che io Notaio ricevo e del quale io Notaio dò lettura in assemblea affinché, successivamente alla lettura ed approvazione da parte dell'assemblea, sia poi allegato al presente atto quale inserto di lettera "B".

Udita a questo punto la lettura del nuovo Statuto, l'assemblea, dopo una breve discussione, non ostando alcuna obiezione in nessun punto dell'ordine del giorno, all'unanimità degli intervenuti,

delibera:

- di modificare lo Statuto della Associazione al fine di trasformarla in Ente del Terzo Settore (nella veste di Associazione ETS anche ai sensi delle vigenti norme del Codice Civile), che agirà quindi sotto la seguente denominazione: "DONATORI VOLONTARI SANGUE SAN MARCO ODV", (ETS), delegando a tal fine esso Presidente per tutte quelle modifiche che fossero richieste dalle nuove norme di legge di cui al Decreto Legislativo 3 Luglio 2017 n. 117 (cd. Codice del Terzo Settore) e, per quanto ancora in itinere, dei decreti attuativi che seguiranno;
- di confermare la sede legale dell'Associazione in Catania, ed ai soli fini della iscrizione nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore, di indicare quale indirizzo della sede sociale la via Ofelia n.35;
- di stabilire la durata illimitata della Associazione;
- di confermare che l'Associazione è già dotata del patrimonio minimo iniziale prescritto dalla legge, e pari ad Euro

quindicimila e zero centesimi, che il comparente dichiara essere esistente nelle casse dell'Associazione;

- di affidare l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Associazione, nonché la rappresentanza legale di fronte a terzi ed in giudizio, in conformità all'allegato Statuto, ad un Presidente e ad un organo di amministrazione che sarà denominato "Consiglio Direttivo", e che sarà composto, per il primo mandato quadriennale, da sei persone, oltre il Presidente. Dichiara pertanto il Presidente che viene nominato come nuovo Presidente, con il consenso dei presenti, Castorina Giuseppe, e quali componenti il Consiglio Direttivo le persone dei sigg.

- 1) Vicepresidente: Contavalle Paolo;
- 2) Segretario: Caponnetto Giuseppa;
- 3) Tesoriere: Frezza Giuseppe Mario;
- 4) Componente: Privitera Giosef;
- 5) Componente: Leotta Filippo;
- 6) Componente: Scandurra Sebastiano.

Il comparente dichiara che tutti i nominati hanno accettato la carica rispettivamente assunta e che nei loro confronti non sussistono cause di ineleggibilità o di incompatibilità con norme di legge o di Statuto;

- di approvare ed adottare da oggi in avanti il nuovo testo dello Statuto Sociale, nella nuova veste e per come allegato al presente verbale quale inserto di lettera "B", avendone io Notaio dato in precedenza lettura, e che costituisce parte integrante del presente atto.

Il Presidente attuale viene altresì autorizzato, a norma del terzo comma dell'art. 12 C.T.S., dall'assemblea ad apportare al presente atto ed all'allegato Statuto tutte quelle modifiche e/o aggiornamenti che si rendessero necessari ai fini dell'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore, per quando sarà istituito, fermo restando che le disposizioni del titolo X del Decreto Legislativo n.117/2017, salvo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 104, si applicheranno all'associazione che risulti iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo Settore a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'articolo 101, comma 10, Dlgs. n. 117/2017 e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività del predetto Registro.

A questo punto, non essendovi altro a deliberare, il Presidente dichiara di sciogliere l'adunanza essendo le ore diciannove e minuti venti.

Le spese di quest'atto e sue dipendenti sono a carico della Associazione.

Per quanto concerne il trattamento tributario, il presente atto, così come tutti gli atti connessi alle operazioni di costituzione della Associazione, di conferimento e devoluzione alla stessa, ed adeguamento nei termini fissati dalla leg-

ge delle Associazioni preesistenti alla nuova normativa ETS, sono esclusi - ai sensi del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017 n.117 (Codice del terzo Settore), art. 82, ultimo inciso del terzo e quinto comma, per come interpretato anche dallo studio n.72/2018/T del Consiglio Nazionale del Notariato, approvato dalla Commissione Studi Tributarî il 15/06/2018 - da ogni tributo e diritto e sono effettuati in regime di neutralità fiscale, ai sensi dell'art. 10, comma 6, della legge n. 106 del 2016.

Richiesto io Notaio ricevo il presente atto, del quale ho dato lettura ai comparenti, i quali, da me Notaio interpellati, dichiarano di approvarlo ritenendolo conforme alla loro volontà; dattiloscritto, sotto mia direzione da persona di mia fiducia ed in parte scritto e completato a mano di mio pugno; consta di tre fogli dei quali lo scritturato occupa nove pagine fin qui.

Chiuso e sottoscritto essendo le ore diciannove e minuti trentacinque.

F.to: FRANCESCO PAOLO MACCARIONE - DONATA GALEARDI NOTAIO.

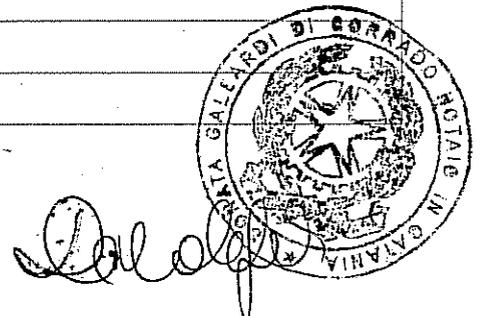
ALLEGATO 'A' ALL'ATTO REP. 2726/1777

ASSEMBLEA DEL 03/07/2019

ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI SANGUE SAN MARCO

1. CASTORINA GIUSEPPE	
2. PRIVITERA GIOSEF	
3. CAPONNETTO GIUSEPPA	
4. CATANESE GAETANO	
5. SCANDURRA SEBASTIANO	
6. CONTAPALLE PAOLO	
7. MAZZARELLI ANTONELLA	
8. FREZZA GIUSEPPE MARIO	
9. LEOTTA FILIPPO	
10. GULISANO ANTONIO	PRESENTE CON DELEGA A MACCARRIONE FRANCESCO PAOLO
11. PANDOLFO STEFANO	PRESENTE CON DELEGA LEOTTA FILIPPO
12. MAZZONE ANTONINO	PRESENTE CON DELEGA CATANESE GAETANO
13. MANCUSO ANTONIO CESARE	PRESENTE CON DELEGAMAZZARELLI ANTONELLA
14. AFFRONTI BIANCA MARIA	PRESENTE CON DELEGA MAZZARELLI ANTONELLA
15. DI RAIMONDO FRANCESCO	PRESENTE CON DELEGA MACCARRIONE FRANCESCO PAOLO
16.	
17.	
18.	
19.	
20.	
21.	
22.	
23.	
24.	
25.	
26.	
27.	
28.	
29.	
30.	

Francesco Paolo Maccarrione



ALLEGATO	B	ALL'ATTO
Repertorio N.	2726	
Raccolta N.	1222	

ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI SANGUE SAN MARCO ODV (ETS)

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

c.1 L'Associazione "Donatori Volontari Sangue San Marco OdV", (ETS), da ora in avanti denominata "Associazione", è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue. L'acronimo OdV – fino a quando sarà consentito dalla legge e comunque fino a quando l'ente non sarà iscritto nel Registro Unico Nazionale degli Enti del terzo Settore - deve essere usato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. L'Associazione ambisce ad essere qualificata quale Ente del Terzo Settore ed ad essere iscritta nell'apposito Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, una volta operativo e, per tale motivo, essa è costituita nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 3 Luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e delle norme ivi richiamate, ivi compreso l'uso dell'acronimo ETS, che sarà consentito a norma dell'art. 12 del CTS nel momento in cui l'ente sarà iscritto nel detto Registro.

c.2 L'Associazione ha sede legale in Catania e ha durata illimitata. Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso comune, non comporta modifica statutaria. E' data facoltà al Consiglio Direttivo di variare la sede legale, ove se ne ravvisi la necessità, all'interno dello stesso Comune dandone comunicazione all'Assemblea dei soci. L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli Enti gestori di pubblici albi o registri nei quali è iscritta.

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

c.1 L'Associazione è un'organizzazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, senza fine di lucro, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

c.2 L'Associazione ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

c.3 Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, si propone di: a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue; b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale; c) Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative; d) Favorire l'incremento della propria base associativa; e) Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo, anche attraverso progetti di Servizio Civile; f) Promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati; g) Svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui al successivo art. 3 del presente Statuto.

ART. 3 – ATTIVITÀ

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'Associazione - coordinandosi con le Istituzioni Pubbliche competenti, svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, con riferimento ad interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali. In particolare svolge le seguenti attività: a) Attività di chiamata dei donatori; • alle donazioni di sangue intero e in aferesi organizzate presso le strutture a tal fine attivate e autorizzate; • ai controlli

Antonio Paolo Casarney

De Felice

sanitari secondo quanto previsto dalle normative vigenti e quanto disposto dal direttore sanitario dell'associazione, dai medici associativi o dai medici specialisti; b) Promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza territoriale; c) Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo; d) Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale; e) Svolge attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate; f) Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica; g) Intrattiene rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati; h) stipula convenzioni con realtà istituzionali, sociali, economiche, presenti sul territorio di sua operatività per iniziative nell'interesse dell'intera associazione; i) sulla base di convenzioni con le Aziende Sanitarie competenti gestisce con proprio personale unità di raccolta sangue fisse e mobili accreditate dalla Regione;

c.2 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui al comma 1, entro i limiti indicati dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

ART. 4 – SOCI E VITA ASSOCIATIVA

c.1 È socio dell'Associazione chi dona periodicamente il proprio sangue ed emocomponenti in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà; chi per ragioni di età o di salute ha cessato l'attività donativa e partecipa con continuità all'attività associativa; chi, non effettuando donazioni, esplica con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo.

c.2 Il numero dei soci che non effettuano donazioni, ma che esplicano funzioni di riconosciuta validità in ambito associativo non può superare 1/6 del numero dei donatori periodici dell'associazione.

c.3 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.

c.4 Ogni socio in regola con le disposizioni del presente statuto partecipa all'Assemblea degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

c.1 La qualifica di socio si perde per: a) dimissioni; b) cessazione dell'attività donazionale o di collaborazione, senza giustificato motivo, per un periodo di due anni; c) espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto o per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri;

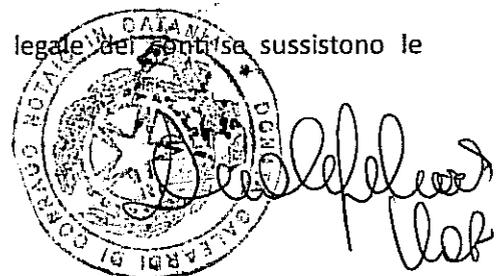
ART. 6 – ORGANI

c.1 Sono organi dell'Associazione: a) l'Assemblea degli Associati; b) il Consiglio Direttivo; c) il Presidente e il Vicepresidente;

c.2 Sono organi dell'Associazione l'Organo di controllo e il revisore legale. Nel caso sussistono le condizioni di cui all'art 30 e 31 della Legge 117 del 2017.

ART. 7 - L'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI





c.1 L'Assemblea degli Associati è costituita da tutti i soci che, all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimento d'espulsione.

c.2 Ogni socio ha diritto ad un voto.

c.3 In caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da un altro socio.

c.4 Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati nelle associazioni con un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati in quelle con un numero di associati non inferiore a cinquecento.

c.5 L'Assemblea degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo, nonché per la ratifica del preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo.

c.6 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

c.7 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima. L'avviso potrà essere inviato altresì con qualunque altro mezzo meccanico, digitale, informatico o telematico, che risulti equipollente a quanto sopra e che comunque assicuri l'invio ai destinatari.

c.8 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli associati presenti direttamente o per delega. In deroga all'art. 24, co 1, D. Lgs. 117/2017, si considerano aventi diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro degli associati aggiornato alla data dell'assemblea.

c.9 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide ove risultino adottate a maggioranza dei soci presenti.

c.10 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

c.11 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.

c.12 Alle sedute dell'Assemblea degli Associati partecipano di diritto i componenti del Consiglio Direttivo e i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti/dell'Organo di controllo.

c.13 Nell'assunzione di deliberazioni in ordine al bilancio consuntivo o che riguardino la responsabilità dei componenti del Consiglio, gli stessi non partecipano al voto.

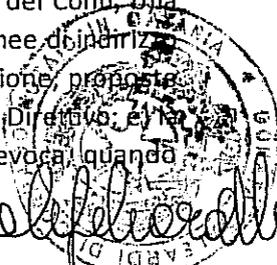
c.14 Può essere previsto l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ART. 9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

c.1 Spetta all'Assemblea: a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti; b) la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal Consiglio Direttivo; c) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo; d) la nomina e la revoca del Presidente e dei componenti del Consiglio Direttivo; e) la nomina e la revoca dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti; f) la nomina e la revoca quando

Francesco Paolo Mancini

Dei Revisori



previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti/organo di controllo; g) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo; h) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo ovvero di almeno un terzo degli associati; k) la nomina dei liquidatori; l) la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo; m) ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo.

c.2 Le competenze dell'Assemblea degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo.

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

c.1 Il Consiglio Direttivo è composto da n° 6 membri, eletti dall'Assemblea degli Associati. Esso dura in carica quattro anni, i suoi componenti sono rieleggibili per un altro mandato; il Consiglio può essere revocato dall'assemblea con una maggioranza di due terzi.

c.2 Il Consiglio Direttivo, così formato, elegge al proprio interno il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere - che, per delibera del Consiglio stesso, può anche coincidere con il Segretario - i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo.

c.3 Il Consiglio Direttivo si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

c.4 La convocazione viene fatta per avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica inviato almeno due giorni prima.

c.5 Le sedute consiliari sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri.

c.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quelle di espulsione di un socio o della proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti.

c.7 In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

c.8 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

c.9 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri, fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

c.10 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma 9, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla sostituzione mediante cooptazione tra i soci al momento statutariamente in regola. In ogni caso non è consentita la cooptazione, nel corso dello stesso mandato, della metà dei componenti del Consiglio ma, in tal caso, si procederà al rinnovo dell'intero Consiglio.

c.11 I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.

c.12 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.

c.13 Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statuari.



Francesco Paolo M... ..

De Felice
U...

c.14 Il Consiglio Direttivo potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno, nominare un Direttore Generale e/o un Direttore Amministrativo, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.

c.15 Il Direttore Generale e/o Amministrativo partecipa di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo - fatta eccezione per quelle in cui vengano trattate questioni che lo riguardino - con voto consultivo.

ART. 11 – IL PRESIDENTE

c.1 Il Presidente presiede l'Associazione, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio. Esso dura in carica quattro anni, è rieleggibile per un altro mandato, e può essere revocato dall'assemblea con una maggioranza di due terzi.

c.2 Al Presidente spetta, inoltre: a) convocare e presiedere l'Assemblea degli Associati, il Consiglio Direttivo e l'Ufficio di Presidenza, nonché formularne l'ordine del giorno; b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo; c) proporre al Consiglio Direttivo i nominativi delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo ovvero di consulenza; d) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.

c.3 Nell'espletamento dei propri compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.

c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

ART. 12 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

c.1 Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti nominati dall'Assemblea degli Associati tra soggetti dotati di adeguata professionalità. La sua nomina è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs. n. 117/2017.

c.2 I Revisori durano in carica 4 anni e possono essere rinominati.

c.3 Il Collegio esamina i bilanci e formula in apposite relazioni le proprie osservazioni e conclusioni e svolge ogni altro compito attribuitogli per legge o per statuto.

c.4 I Revisori dei Conti partecipano di diritto all'Assemblea degli Associati, senza diritto di voto.

c.5 I Revisori dei Conti sono invitati a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo.

c.6 Ove la situazione economico-finanziaria dell'Associazione non dovesse ritenere necessaria la costituzione di un Collegio di Revisori, il Consiglio Direttivo può richiedere all'Assemblea degli Associati di provvedere temporaneamente alla nomina di un solo Revisore, dotato di adeguata professionalità.

ART. 13 – L'ORGANO DI CONTROLLO

c.1 La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs. n. 117/2017.

ART. 14 - PATRIMONIO

c.1 Il patrimonio dell'Associazione, utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito da beni mobili ed immobili.

Francesco Paolo Murru



Roberto De Felice
Roberto

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con: a) il reddito del patrimonio; b) i contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti; c) i contributi di organismi internazionali; d) i rimborsi derivanti da convenzioni; e) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti – soggetti pubblici e privati – condividono lo scopo, vogliono il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali; f) ogni altro incremento derivante anche dalle attività commerciali e produttive marginali svolte.

c.3 Il Consiglio Direttivo provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'Associazione, nel rispetto dei propri scopi sociali.

c.4 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D.lgs. n. 117/2017.

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

ART. 15 – RISORSE

c.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al proprio funzionamento ed allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'articolo 3, comma 2, del presente Statuto.

ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo il preventivo finanziario dell'anno successivo che entro il mese di febbraio dovrà essere sottoposto alla ratifica dell'Assemblea degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

c.3 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 13 del D.lgs. n. 117/2017, deve redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

c.4 Dopo l'approvazione in Assemblea il Bilancio sarà depositato presso il registro unico nazionale del Terzo Settore.

c.5 Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.

ART. 17 – LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

c.1 L'Associazione ha l'obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali: a) il libro degli associati o aderenti; b) il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale; c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico; d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.

c.2 I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.



Francesco Paolo Morone

D. De Felice
Val

c.3 Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta al Presidente.

ART. 18 – CARICHE

c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti esterni all'Associazione e dell'Organo di controllo, se esterni all'Associazione.

c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute in relazione all'assolvimento dell'incarico.

c.3 Tutti gli amministratori delle organizzazioni di volontariato sono scelti tra le persone fisiche associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

c.4 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma 2, del D.lgs. n. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

ART. 19 - ESTINZIONE O SCIoglIMENTO

c.1 Lo scioglimento dell'Associazione può avvenire con delibera dell'Assemblea degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti.

c.2 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale (RUN), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altra organizzazione che persegue finalità analoghe con qualifica di ente del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 20 – RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme del Codice del Terzo Settore e, in quanto compatibili, del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.

ART. 21 - NORMA TRANSITORIA

c.1 Nelle more dell'approvazione del presente statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente statuto dell'Associazione. Il presente Statuto è sottoposto alla condizione sospensiva dell'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e diverrà operativo nel momento in cui verrà depositato per l'iscrizione dell'Associazione e quest'ultima sarà iscritta.

c.2 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.

Federico Paolo Mancuso

Severino



La presente copia composta di n. 14 pagine è conforme all'originale esistente presso questo studio.
Si rilascia per uso CONSENTITO
Catania, lì 05 luglio 2019

DONATA GALEARDI NOTAIO